

Ospedale di Pordenone, arrivato il robot chirurgico

Il regalo di Natale è arrivato in anticipo, all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, dove ieri mattina è arrivato il sospirato robot chirurgico, che consentirà dai primi mesi del 2019 di effettuare interventi più all'avanguardia. Nel frattempo dalla giunta regionale è arrivato il via libera per la protonterapia al Cro di Aviano. Un'importante doppia battaglia vinta per il territorio del Friuli occidentale. SCHETTINI / PAGINE 20 E 21

Sanità

Il robot chirurgico è già arrivato Via libera agli interventi del futuro

Acquistato in leasing con un iter durato meno di un mese. Si potranno realizzare da 150 a 200 operazioni l'anno

Donatella Schettini

Sotto l'albero di Natale Pordenone ha trovato un robot chirurgico. Il macchinario è arrivato ieri al Santa Maria degli Angeli. «Si tratta di un robot di ultima generazione – ha dichiarato il vicepresidente della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi – che aumenta in modo significativo la dotazione tecnologica della sanità pordenonese, inserendosi in un'ottica d'innalzamento dell'attrattività dell'intero sistema sanitario regionale».

Il robot chirurgico è stato acquistato in leasing con un iter durato meno di un mese dalla Ab Medica: è il Sistema da Vinci®, composto da una

consolle chirurgica Da Vinci Is 4000, un carrello paziente Da Vinci Is 4000, un carrello visione Da Vinci Is 4000, accessorista pluriuso, 2 centraline di insufflazione con unità di controllo, tavolo operatorio, lavastrumenti, simulatore virtuale, centralina irrigo-aspirazione, accessori e kit procedurali. Il contratto comprende anche training e formazione del personale medico e infermieristico. Il canone è di 750 mila euro con riscatto finale per 20 mila euro. A questo si aggiunge il costo annuo del materiale di consumo, 449 mila euro circa per un costo complessivo annuo di 1,2 milioni di euro (Iva esclusa).

Lo scorso agosto, approfittando della riduzione dell'at-

tività chirurgica, sono stati realizzati i lavori di adattamento delle sale operatorie e diversi medici sono già stati formati per l'utilizzo del robot. Il via libera dalla Regione per l'acquisto è arrivato nei primi giorni di novembre e l'Aas 5 ha portato a termine la procedura in poche settimane, con l'aggiudicazione. Il cronoprogramma prevede installazione, collaudo e prove di funzionamento. Dopo la seconda metà di gennaio si inizierà l'attività chirurgica vera e propria. Secondo le previsioni si ritiene che si possano realizzare dai 150 ai 200 interventi l'anno. «Il robot permetterà un'attività multidisciplinare. Sarà formalizzato a giorni – ha detto il direttore generale dell'Aas 5 Giorgio Simon

– il gruppo di **chirurgia robotica** dell'ospedale di Pordenone che vedrà coinvolte la chirurgia generale addominale, l'urologia, l'otorinolaringoiatria e la ginecologia».

Ieri l'arrivo all'ospedale cittadino, arrivo ripreso con foto e telecamere a sottolineare l'importanza del nuovo acquisto. «Svilupperemo – ha detto ancora Riccardi –, per la parte oncologica, una più ampia collaborazione con il Cro di Aviano». «Prendiamo atto con favore del via libera, dopo un preoccupante periodo di silenzio, dato per l'acquisto in leasing del robot chirurgico a favore dell'Aas 5 – ha replicato dall'opposizione Sergio Bolzonello – previsto con i fondi dati dalla precedente amministrazione nella legge di stabilità 2018». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI





Il robot chirurgico arrivato all'ospedale di Pordenone e posizionato all'interno del Santa Maria degli Angeli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.